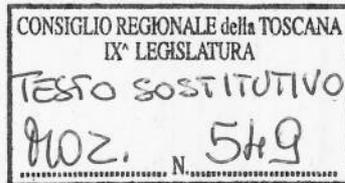




**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

**Gruppo Consiliare**  
**Partito Democratico**



Consiglio regionale della Toscana  
**Mozione n.**  
Prot. n.

*Firenze, 23-11-2012*

*Al Presidente del Consiglio  
Regione Toscana*

Testo sostitutivo Mozione n. 549

**IL CONSIGLIO REGIONALE**

Oggetto: Mozione **“Per un effettivo abbattimento delle barriere della comunicazione e per una maggiore inclusione sociale”**

**Premesso** che la legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, all’articolo 1 ha inteso sancire il pieno rispetto dei diritti, delle libertà e delle autonomie della persona portatrice di handicap, promuovendone la piena integrazione, nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;

**Premesso** che lo Statuto della Regione toscana, all’articolo 4, tra le finalità principali sancisce “ il diritto delle persone con disabilità e delle persone anziane ad interventi intesi a garantirne la vita indipendente e la cittadinanza attiva”;

**Premesso** che, citando una recente nota di FIADDA Toscana onlus in materia di miglioramento di accessibilità degli Enti e delle istituzioni pubbliche e private per le persone sorde, “fino a 40 anni fa chi nasceva sordo profondo non aveva la possibilità di imparare a parlare e doveva esprimersi attraverso il linguaggio mimico gestuale, rimanendo di fatto isolato dal resto del mondo....” mentre “oggi invece tutte le persone sorde, anche quelle che nascono con una sordità profonda, se seguono un adeguato protocollo sanitario e logopedico possono imparare in modo adeguato la lingua orale”;

**Considerato** che ad oggi le persone sorde possono parlare come tutti, fermo restando però la necessità della lettura labiale, passaggio indispensabile per comprendere il messaggio linguistico. In molti casi, tuttavia, ne consegue che per una persona sorda è impossibile seguire un film, dal momento che il volto degli attori non sempre è visibile e soprattutto in virtù del fatto che la stragrande maggioranza dei film è prodotta in Paesi anglofoni e successivamente doppiata in italiano, determinando di fatto la mancata corrispondenza del movimento labiale alla lingua sentita; analogamente risulta impossibile seguire uno spettacolo teatrale, uno spettacolo in prosa, un evento pubblico, un discorso pubblico allorché chi parla risulti lontano o non ben visibile. Quindi tutte le persone con sordità profonda o grave bilaterale risultano impossibilitate a seguire questi eventi senza l'aiuto della sottotitolazione;

**Rilevato** che la sottotitolazione rappresenta l'unico atto di progettazione inclusiva e universale e che la lingua scritta, e quindi la sottotitolazione, è l'unico strumento in grado di eliminare ogni discriminazione in pregiudizio delle persone con disabilità uditiva;

**Ricordato** che il Contratto di servizio 2007-2009 fissava al 60 per cento della programmazione complessiva delle tre reti RAI la misura dei programmi da sottotitolare e/o tradurre in lingua dei segni per i non udenti e da audiodescrivere per i non vedenti entro la fine del 2009;

**Richiamato** il Contratto nazionale di servizio stipulato il 6 aprile 2011 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la RAI- Radiotelevisione italiana S.p.A. per il periodo 1° gennaio 2010 - 31 dicembre 2012;

**Visto** l'articolo 13 del citato Contratto relativo "all'offerta dedicata alle persone con disabilità e programmazione sociale" con il quale la RAI si impegnava, tra l'altro, a 1) sottotitolare almeno una edizione al giorno di Tg1, Tg2 e Tg3 e ad assicurare una ulteriore edizione giornaliera per ciascuna delle suddette testate nel periodo di vigenza del presente Contratto; 2) tradurre in lingua dei segni (LIS) almeno una edizione al giorno di Tg1, Tg2 e Tg3; 3) procedere, nel più breve tempo possibile, a sottotitolare almeno una edizione giornaliera di un notiziario di contenuto sportivo sulle reti generaliste e di un notiziario sul canale Rai News; 4) procedere, nel più breve tempo possibile, a sperimentare la sottotitolazione o la traduzione in LIS del TGR regionale; ed ancora "... La RAI individua opportune modalità e soluzioni tecniche affinché nel passaggio al sistema digitale le persone con disabilità sensoriali possano continuare ad usufruire del servizio di sottotitolazione, di Televideo, traduzione LIS e tele software e non siano esclusi eventuali servizi di televisione interattiva che dovessero essere implementati in futuro, garantendo l'accessibilità dei decoder, fin dal momento della progettazione;

**Preso atto** che la televisione rappresenta il luogo della comunicazione per eccellenza dal momento che in ogni abitazione risulta installato almeno un apparecchio, mentre a fronte di tale situazione la RAI, in base al citato Contratto in vigore, risulta impegnata ad incrementare progressivamente il volume della programmazione sottotitolata fino al raggiungimento, al termine del 2012, di una quota pari ad almeno il 70 per cento della programmazione complessiva delle reti generaliste tra le ore 6,00 e le ore 24,00, al netto dei messaggi pubblicitari e di servizio;

**Rilevato** che l'obiettivo di quota 70 per cento sembrerebbe ad oggi non raggiunto dall'emittente di Stato, mentre una percentuale inferiore al 60 per cento caratterizzerebbe la programmazione Mediaset, per poi approssimarsi allo zero per tutte le altre emittenti;

**Rilevato** che dall'utilizzo dei sottotitoli potrebbero trarne beneficio anche tutte quelle persone anziane che a causa dell'età sono state colpite da una sensibile riduzione delle capacità uditive oltreché da persone di ogni età che per cause varie hanno subito la diminuzione della capacità uditiva, per giungere poi agli effetti positivi che ne deriverebbero per quanti, stranieri in primis, non conoscono a sufficienza la nostra lingua;

**Considerato** che in altri Paesi la sottotitolazione è una pratica molto diffusa e accettata nel comune vivere quotidiano, a differenza di quanto avviene in Italia dove tale pratica continua a ricevere ancora una certa resistenza. Negli Stati Uniti, ad esempio, i sottotitoli in TV sono presenti nel 100% dei casi, comprese le pubblicità;

**Ricordato** che è compito della Repubblica, mediante le proprie articolazioni istituzionali locali, individuare e predisporre interventi volti al superamento di situazioni e di esclusione sociale delle persone con disabilità fisiche;

**Ricordato** che la nostra Regione con la l.r. 42/2002 “Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale” all’art. 12, comma 4, ha previsto la possibilità di attivare forme specifiche di collaborazione, nel perseguimento di obiettivi di valenza sociale, da attuarsi anche mediante la stipula di accordi di collaborazione con associazioni di rilevanza nazionale, comunque operanti in Toscana ed iscritte nel registro regionale delle associazioni;

**Richiamato** la l.r. n. 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” che all’art. 55 prevede la promozione da parte della Regione Toscana di interventi di politica sociale finalizzati “al recupero delle diverse abilità, al superamento delle barriere ed alla creazione di tutte le condizioni che favoriscono l’accessibilità”;

**Valutate** positivamente recenti iniziative come la web-tv del Comune di Pontassieve, “Pontassieve 24”, trasmissione sottotitolata in modo da permettere l’accesso al programma televisivo anche a tutte le persone sorde, nessuna esclusa e, a livello nazionale, il sistema di sottotitolazione adottato dal 7 novembre scorso dall’Accademia della Crusca per tutti i video inseriti all’interno del proprio sito istituzionale in modo da rendere i contenuti fruibili a tutti con indubbi benefici anche per le persone anziane o straniere, in termini d’accesso anche ad un’informazione scritta;

**Ricordato** alcuni dei servizi attivi sul territorio regionale, come i “sovratitoli” per le opere liriche straniere, i quali potrebbero essere estesi a tutta la rappresentazione lirica in generale;

**Considerato** che nell’ambito di rassegne cinematografiche in lingua inglese periodicamente vengono effettuate proiezioni sottotitolate e approntate periodicamente proiezioni di Opere liriche in diretta da altri teatri con sovra titoli;

**Considerati** ulteriori servizi che potrebbero essere incentivati come ad esempio:

- il Dragon Naturally Speaking : software di riconoscimento vocale in grado di riconoscere la voce e trascrivere istantaneamente quanto viene detto, la cui applicazione consentirebbe, in occasione di grandi eventi politici, culturali, mediatici di avere un pieno accesso da parte di tutto il pubblico, nessuno escluso. Lo stesso software potrebbe essere un valido strumento per la promozione culturale del sottotitolo e rendere accessibili tutte le manifestazioni pubbliche (o almeno quelle più importanti) sia in ambito politico che culturale;

- la Stenotipia: sistema adoperato per trascrivere rapidamente ciò che viene detto attraverso l'utilizzo di un apparecchio in grado di proiettare il testo scritto su uno schermo bianco;

- il Movie Reading: applicazione da scaricare sui cellulari smartphones o sui tablets in grado di fare apparire sullo schermo del proprio dispositivo i sottotitoli del film;

## **IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

- ad attivarsi presso la Commissione parlamentare per l’indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi al fine di stimolare la RAI ad individuare le azioni idonee ad incrementare l’utilizzo dei sottotitoli nel pieno rispetto dell’articolo 13 del citato Contratto di servizio relativo al periodo 2010-2012 e

contestualmente adoperarsi per la promozione culturale del sottotitolo presso le emittenti locali con sede in Toscana;

- a proseguire, anche in prospettiva del nuovo Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015, nella sfida di offrire ai cittadini toscani una società "a misura di persona", prestando particolare attenzione alle persone affette da disabilità sensoriale uditiva e favorendo l'attivazione dei servizi sopra enunciati al fine di rendere universale la fruizione dei servizi messi a disposizione dalla moderna comunicazione;

- a verificare la funzionalità degli strumenti innovativi ed a promuovere il loro utilizzo nel campo della comunicazione per rendere accessibile la comprensione anche alle persone sorde in occasione di manifestazioni pubbliche di rilievo, specie se queste vedono la partecipazione diretta della Regione;

- ad incentivare, studiando opportune forme di intervento, i gestori di sale cinematografiche e di teatri, anche nell'ottica di una offerta di qualità, ad utilizzare e pubblicizzare lo strumento del sottotitolo quale strumento di comunicazione e di inclusione sociale.

Vittorio Bugli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'V. Bugli', located below the printed name.